Reti idriche, Siracusa senza finanziamenti: Ficara, “Cerchiamo soluzione, i sindaci si attivino”

La provincia di Siracusa resta ai margini del bando del Mims che stanzia 313 milioni per i progetti di rifacimento o ammodernamento delle reti idriche nelle regioni del Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). “Ad oggi non è stato completato il previsto iter di riordino dei vari ambiti territoriali, con l’individuazione di un gestore di un unico piano d’ambito provinciale. I sindaci siracusani, riuniti in assemblea territoriale idrica, sanno da tempo della necessità di procedere con urgenza per non perdere i fondi del Pnrr per questo tipo di intervento”, spiegano il parlamentare Paolo Ficara ed il deputato regionale Stefano Zito, entrambi del MoVimento 5 Stelle. Risultato? I Comuni siracusani non potranno avere accesso a questa tranche di fondi.

“Ho avuto rassicurazioni dal Ministero che a questo primo bando ne seguirà un secondo. La provincia di Siracusa non può permettersi di perdere anche questo treno. L’Ati dovrebbe riunirsi a breve e mi auguro che i sindaci procedano senza ulteriori indugi. E’ vitale per non rischiare di rimanere fuori anche dalla seconda possibilità per ammodernare e rendere funzionali le reti idriche del siracusano. Non riuscirci per un insopportabile ritardo burocratico sarebbe un disastro, per Siracusa e per tutta la provincia”, si sforza di sollecitare Paolo Ficara.

“Nei prossimi giorni cercheremo di organizzare un confronto tra il Ministero e il dipartimento regionale per cercare di trovare ogni soluzione possibile per non perdere queste fondamentali risorse, che sono uno dei tanti tasselli degli investimenti sul territorio previsti nel PNRR”, aggiungono

Ficara e Zito.
Nel rapporto di Legambiente viene segnalato come i livelli di dispersione di acqua potabile in rete sia da “record” per la provincia di Siracusa con il 64,5% dell’acqua immessa in rete che viene disperso. L’associazione ambientalista ha sottolineato come sia urgente la programmazione di investimenti consistenti per risolvere il problema
“Non è un mistero che le nostre reti siano colabrodo, ben vengano quindi investimenti mirati e decisi. Diminuire la dispersione idrica significa aumentare la qualità del servizio e ridurre i costi, anche per il cittadino. Con questi bandi – conclude Ficara – mettiamo a disposizione quelle risorse che i Comuni hanno sempre chiesto e cercato. Ora devono dimostrare di saper intervenire”.

Siracusa. L’arcivescovo in visita nei luoghi colpiti dal maltempo

Visita dell’arcivescovo Francesco Lomanto in alcuni luoghi del siracusano colpiti dall’alluvione di tre settimane fa. Il pastore della Chiesa siracusana aveva già espresso il desiderio di incontrare i residenti rimasti intrappolati in casa, come segno di vicinanza e per portare loro un conforto spirituale.
Un desiderio che ha incontrato subito i favori del delegato di Neapolis, Giovanni Di Lorenzo, che ha invitato l’arcivescovo prima alla farmacia di contrada Arenella, poi nell’azienda agricola dei fratelli Giardina ed infine in alcune abitazioni di contrada Fanusa che hanno avuto l’abitazione allagata.

“Chiediamo al Signore il sostegno in questa circostanza che ha toccato la nostra comunità. Fa che possiamo affrontare la crisi causata dal maltempo e superarla nel nome del Signore. La mia presenza vuole dire che io sono vicino a voi. Vi ho pensato anche se non vi conoscevo. Vi ho ricordato nella preghiera. Voglio invitarvi alla speranza, sapere guardare il vostro avvenire. Nella speranza che deve chiedere al Signore di sostenerci e non farci mai mancare i suoi doni”.
L’arcivescovo ha benedetto le persone, la farmacia, le case. La farmacia della dottoressa Valeria Rizza è stata allagata ed ha avuto il sostegno dei residenti e del comitato Pro Arenella.
L’arcivescovo ha donato una statuetta ed un calendario di Santa Lucia.
Terreni agricoli allagati e danni per le aziende agricole. “Sono venuto per portarvi la benedizione: benedire, cioè dire bene, significa portare Gesù. Perchè la parola è Gesù. Vogliamo affidare al Signore la nostra vita e le nostre famiglie, l’azienda, il lavoro per implorare il suo aiuto e la sua protezione”.
In via Verne e zone limitrofe un muro è crollato e l’acqua ha raggiunto i 50 centimetri di altezza.
Di Lorenzo ha voluto ringraziare tutti i volontari che si sono spesi in questa circostanza difficile. “Eravamo in preda alla disperazione. L’essere comunità ha portato un aiuto concreto per tutti. Senza lesinare sforzi” ha detto.
L’assessore alla protezione civile, Sergio Imbrò, ha portato i saluti del sindaco Francesco Italia: “Esprimo la mia gioia di avere qui con noi l’arcivescovo. Noi in quelle notti ci siamo stati e ci siamo ancora oggi. Non vogliamo attendere un’altra alluvione ma vogliamo risolvere le problematiche
delle zone maggiormente colpite”, ha detto Imbrò alla presenza di Biagio Bellassai del Dipartimento regionale della protezione civile.

Area di crisi industriale complessa, Turano presenta a Siracusa il dossier per il petrolchimico

Domani, lunedì 15 novembre, a Siracusa alle ore 12, nella sala conferenze della Camera di Commercio Sud-Est Sicilia verrà presentato ai Comuni, alle imprese, alle associazioni datoriali e sindacali, il dossier predisposto per il riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa del Polo petrolchimico di Siracusa.
Ai lavori partecipa il presidente della Regione, Nello Musumeci, e il prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto. Il dossier verrà illustrato dall'assessore regionale alle Attività produttive, Mimmo Turano, e dal dirigente generale dello stesso, Carmelo Frittitta.

Minaccia di morte i genitori, arrestato a Siracusa un disoccupato 33enne

Un 33enne è stata arrestato nella notte a Siracusa da agenti delle Volanti intervenuti per una lite in famiglia. L'uomo è accusato di resistenza, violenza, minacce a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità. Secondo quanto

ricostruito dagli investigatori, avrebbe minacciato di morte i propri genitori. Minacce ripetute anche in presenza dei poliziotti intervenuti. Arrestato, è stato condotto in carcere a Cavadonna.
Nelle ore precedenti, gli agenti erano intervenuti per un'altra lite in famiglia, a seguito della quale un uomo di 52 anni, originario della Repubblica delle Mauritius, è stato denunciato per minacce aggravate nei confronti della compagna. Sono state attivate le procedure previste dal Codice Rosso per la tutela della vittima.

Ruba una borsa da un'auto e scappa: identificato e denunciato 38enne avolese

Dovrà rispondere di furto aggravato il 38enne denunciato ad Avola dalla Polizia. Secondo quanto emerso al termine di una veloce attività di indagine, venerdì scorso l'uomo si sarebbe avvicinato con il proprio scooter ad un'autovettura guidata da una donna e, attraverso il finestrino, avrebbe rubato la borsa per poi darsi alla fuga.
In poche ore, gli agenti sono riusciti ad identificare l'autore del reato e a recuperare la refurtiva.

Alla guida in stato di ebbrezza, due denunciati e 20 punti decurtati dalle patenti

I Carabinieri di Noto hanno incrementato il numero di servizi esterni finalizzati al controllo della circolazione stradale e al contrasto del fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica. Nella sola Rosolini in orario notturno, utilizzando l'etilometro in dotazione sono stati sanzionati diversi automobilisti per guida in stato di ebbrezza alcolica. Una vettura è stata posta in fermo amministrativo, 2 le patenti ritirate e 20 i punti decurtati. Due automobilisti, il cui tasso alcolico superava 0,8 g/l, sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria di Siracusa per il reato di guida in stato di ebbrezza.

Arbitro minacciato con una pistola ad Avola, lunedì esposto in Procura della Lnd Sicilia

Il presidente della Lega Nazionale Dilettanti Sicilia, Sandro Morgana, presenterà domani un esposto in Procura dopo quanto accaduto ad Avola. In occasione di una partita di calcico Under 17, un arbitro sarebbe stato aggredito da facinorosi e minacciato con una pistola. L'episodio sarebbe avvenuto durante la ara tra Virtus Avola e la Rg.
"Quello che è successo ad Avola è un episodio gravissimo, un

episodio che va condannato e che preoccupa moltissimo”, dice fermo Morgana. “Lunedì andrò a fare un esposto in procura in modo da tutelare il sistema calcistico e il mondo dello sport stesso. Quanto successo in questa partita di under 17 ci addolora, non è ammissibile che possano accadere episodi così gravi. Il calcio è altra cosa, è lealtà, trasparenza, rispetto degli avversari e degli arbitri, oltre che dei compagni. Spero per il futuro di non dovere più vivere situazioni così gravi che determinano un giustificato e generalizzato allarme”.

Premio Paladino a Mimmo Contestabile, voce di FMITALIA

Cinquantesima edizione del premio “Sicilia Il Paladino”. All’Antico Mercato di Ortigia sfilata di personaggi che hanno dato lustro a Siracusa. A consegnare i riconoscimenti, l’impeccabile Aldo Formosa.
Tra i premiati, Mimmo Contestabile. Volto e voce di FMITALIA, da oltre dieci anni conduce tutti i giorni il suo RadioBlog. E proprio per il suo morning talk dedicato all’approfondimento di storie e notizie si è visto consegnare il premio Paladino.
“Un onore ricevere questo premio che, in passato, è stato sempre assegnato a grandi nomi del nostro territorio. Con orgoglio e piacere ricordo che 45 anni fa venne premiato anche mio suocero Pino Filippelli, un grande del giornalismo siracusano”, ha commentato subito dopo esser sceso dal palco Mimmo Contestabile.

Una Aretusa con qrcode per la candidatura di Siracusa a capitale della cultura 2024

Svelato il logo che accompagna la candidatura di Siracusa a capitale italiana della cultura 2024. E’ stato il momento più atteso della riunione del comitato cittadino che ha lavorato per il progetto di candidatura, presto al vaglio della Commissione ministeriale.
Elemento centrale del logo è il profilo di Aretusa, tratto dalla antica e celebre moneta decadramma. “Come sarebbe oggi Aretusa?”, si sono chiesti i grafici dello studio che ha elaborato l’immagine grafica. Ecco allora che quel profilo ricavato dalla moneta simbolo della potenza della Siracusa greca è stato “rivisitato” in chiave moderna, integrando nel volto anche un qrcode capace di veicolare ulteriori informazioni sulla città e le sue bellezze attraverso le nuove tecnologia. I capelli, invece, richiamano l’azzurro del mare con i riccioli di Aretusa simili a dolci onde.
Una scelta dal sapore “classico”, abilmente adattata alle nuove possibilità comunicative e sensoriali ma in cui – anche nella scritta “Siracusa” sottostante – non hanno trovato posto nuovi segni e simboli, capaci di innovare Quel marchio è pronto ad apparire su magliette, borracce, shopper e ogni altro materiale che possa veicolare in maniera indovinata la candidatura di Siracusa come capitale italiana della cultura del 2024. Un lavoro di brandizzazione importante e da sostenere anche indipendentemente dall’esito della competizione.
Insieme a Siracusa, ci sono altre 22 città candidate al titolo di capitale italiana della cultura per il 2024. Dalle Alpi

alla Sicilia, tante belle realtà ambiscono alla qualifica e, nelle settimane scorse, hanno recapitato al Mibac i loro dossier-candidatura con tanto di progetto culturale, organo responsabile del progetto, valutazione di sostenibilità economico-finanziaria e obiettivi perseguiti.
Le candidature, tra cui quella di Siracusa, saranno valutate da una commissione composta da 7 esperti del mondo della Cultura, delle arti, della valorizzazione territoriale e turistica istituita con decreto del Ministro. Entro il 18 gennaio 2022, la commissione selezionerà i 10 progetti finalisti che saranno invitati a delle audizioni pubbliche che si svolgeranno presso la sede del Ministero della Cultura entro il 1° marzo 2022. Siracusa ambisce ad entrare in questa short-list. Entro il 15 marzo 2022, la commissione proporrà al ministro della Cultura la candidatura ritenuta più idonea per l'anno 2024.
Il dossier di Siracusa ha per titolo "Città d'Acqua e di Luce", termini molto cari all'attuale responsabile delle politiche culturali cittadine.

Siracusa. Concorso in autocalunnia, assoluzione per il presidente dell'Ordine dei Medici Madeddu

Il presidente dell'Ordine dei Medici di Siracusa, Anselmo Madeddu, assistito dagli avvocati Puccio Forestiere ed Ezechia Paolo Reale, è stato assolto dall'accusa di concorso in autocalunnia partita nel 2014 dal medico Salvatore Requirez, attuale Direttore Sanitario dell'ospedale Civico di Palermo. A

deciderlo è stato il giudice del Tribunale di Siracusa al termine di un lungo processo. La vicenda risale a 21 anni fa e riguarda una lettera anonima indirizzata a Requirez nel 2000, quando era Commissario Straordinario della ASL di Siracusa. Il caso si risolse con una multa di 800 euro per diffamazione semplice, per fatti ai quali Madeddu si è sempre dichiarato estraneo. La vicenda si è riaperta nel 2013 quando il un uomo (G.C le sue iniziali) ha confessato alla Procura di Siracusa di essere stato il vero autore della missiva. Da qui la denuncia del Requirez di autocalunnia nei confronti di C.G. e di concorso in autocalunnia nei riguardi di Madeddu, accusato da Requirez di aver istigato C.G. in cambio di presunti favori. Al termine del lungo dibattimento, su richiesta del Pubblico Ministero, il giudice del Tribunale di Siracusa ha assolto il presidente Madeddu, appurando la non fondatezza delle accuse rivoltegli dal Requirez.

“Mio padre mi ha insegnato ad aver sempre fiducia nella Magistratura, ed il tempo alla fine è galantuomo. Ringrazio innanzitutto i miei legali Forestiere e Reale – dichiara Anselmo Madeddu – per la loro professionalità indiscussa e per la stima umana che mi hanno sempre mostrato. Sono soddisfatto dell’esito di questa lunga e stucchevole vicenda, che nel corso degli ultimi otto anni ha molto danneggiato la mia immagine. Una vicenda di presunta autocalunnia puntualmente pubblicizzata sui social da alcuni detrattori per ostacolare il sottoscritto in varie circostanze, a partire dalla mia candidatura alla nomina di Direttore Generale nel 2018, a quella di Direttore Sanitario e persino nel corso delle due ultime elezioni dell’Ordine dei Medici. Come mio stile, però, non sono animato da alcuno spirito di rivalsa. Non fa parte del mio DNA. Mi auguro soltanto che la sentenza del Giudice, che ha posto fine a questa annosa e strumentalizzatissima vicenda, possa servire a rasserenare gli animi, anche quelli di chi mi ha osteggiato, e a restituire serenità a tutto l’ambiente, nel segno di un fair play che non deve mancare mai nei rapporti che legano deontologicamente la categoria medica”.